

Da nove Paesi europei coalizione con Ucraina per sviluppare capacità antibalistiche. A Parigi il vertice dei Volenterosi, Mosca: «Fomentano la guerra»

di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 13/07/2026)



- È il 1.601° giorno di guerra in Ucraina
- Continuano gli attacchi ucraini alle infrastrutture energetiche russe e alle petroliere nel Mar d'Azov, Mosca ammette che ci sono «carenze» di carburante
- Il 14 luglio si sbloccherà un nuovo passaggio del negoziato di adesione di Ucraina e Moldova all'Ue. Bruxelles valuta anche un prestito da 90 miliardi di euro per consentire a Kiev di acquistare armi britanniche
- Zelensky annuncia [un rimpasto di governo](#) e sostituisce la premier. Media di Kiev: «Colpita un'altra raffineria russa»

Macron, con i volenterosi a Parigi per accrescere la pressione sulla Russia

«La Coalizione dei volenterosi è riunita a Parigi. Acceleriamo il nostro sostegno all'Ucraina.

Rafforzare la sua difesa, accrescere la pressione sulla Russia e costruire le garanzie di sicurezza di domani: la nostra unità è la nostra forza, la nostra determinazione, la nostra credibilità»: lo scrive il presidente francese, Emmanuel Macron, in un messaggio pubblicato su X in cui allega la foto di lui con i leader della Coalizione davanti all'Hotel des Invalides a Parigi.

Intesa Ue-Regno Unito, Londra partecipa al prestito da 90 miliardi per Kiev

Accordo tra Ue e Regno Unito per l'adesione di Londra al prestito a sostegno dell'Ucraina da 90 miliardi di euro. Lo ha annunciato la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, che ha finalizzato l'intesa con il primo ministro Keir Starmer a margine del vertice dei Volenterosi a Parigi. «Ciò consentirà all'Ucraina di avvalersi di una gamma più ampia di fornitori nel settore della difesa. In questo modo potrà procurarsi ciò di cui ha bisogno sul campo di battaglia», ha sottolineato von der Leyen.

Da nove Paesi europei coalizione con Ucraina per sviluppare capacità antibalistiche

L'Italia, insieme ad altri otto Paesi europei e all'Ucraina hanno creato una coalizione per **sviluppare «capacità antimissile balistico» in Europa**. Lo si legge in una dichiarazione al vertice dei Volenterosi a Parigi.

Nella nota si legge l'intento **«puramente difensivo» della coalizione**: «Noi, i leader di **Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia, Ucraina e Regno Unito**, riconoscendo la crescente minaccia rappresentata dai missili balistici e la sempre maggiore importanza delle capacità di difesa per la sicurezza del continente europeo, annunciamo oggi l'avvio del processo di istituzione di una Coalizione contro i missili balistici a carattere puramente difensivo».

E ancora: «Attraverso la presente Dichiarazione, miriamo a stabilire requisiti operativi comuni, gruppi di lavoro tecnici congiunti, chiari meccanismi di governance e una tabella di marcia verso le prime capacità operative della Coalizione — in linea con i nostri rispettivi ordinamenti costituzionali e obblighi internazionali».

Il ministero degli Esteri russo convoca l'ambasciatore tedesco e accusa Berlino: «Partecipa agli attacchi terroristici di Kiev»

L'ambasciatore tedesco in Russia, Alexander Lambsdorff, è stato convocato al ministero degli Esteri russo. Lo ha reso noto il dicastero in una nota. «È stata dichiarata la partecipazione di Berlino agli attacchi terroristici del regime di Kiev contro le infrastrutture civili in Russia (...) Durante l'incontro è stato sottolineato all'ambasciatore che lo scivolamento del lavoro informativo e comunicativo della propaganda tedesca verso gli stili peggiori della propaganda nazista è immorale e suscita un rigetto storicamente determinato e l'indignazione degli strati più ampi della popolazione nel nostro Paese», si legge nella nota. Il dicastero ha inoltre definito inaccettabili i tentativi della Germania di «indicare ai Paesi terzi, inclusi i rappresentanti ufficiali della Repubblica Popolare Cinese, come e in che formato debbano costruire le loro relazioni con la Russia».

Colpito un condominio a Zaporizhzhia, due morti

L'attacco di un drone russo a un palazzo residenziale a Zaporizhzhia, avvenuto stanotte, ha causato due morti e undici feriti, due dei quali gravi. Lo ha dichiarato Ivan Fedorov, governatore dell'amministrazione militare regionale della città.

Putin: «Continueremo le rappresaglie e saranno comunque molto più potenti dei raid ucraini»

Gli attacchi della Russia sull'Ucraina continueranno in risposta ai raid delle forze di Kiev, e saranno «molto più potenti». Lo ha affermato il presidente Vladimir Putin. «Le nostre risposte - ha avvertito il capo del Cremlino, citato dalla Tass - saranno sempre occhio per occhio. Non importa dove loro cercano di colpire all'interno della Russia, la nostra rappresaglia sarà molto più potente. E il nemico la sentirà. La stanno già sentendo, e la sentono su scala sempre più vasta».

Al via il vertice dei Volenterosi

È in corso a Parigi, all'Hotel des Invalides, il vertice dei `volenterosi` sulla difesa balistica per l'Ucraina. Lo riferiscono i media internazionali. È presente alla riunione il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky che, da poco giunto nello storico complesso militare, è stato accolto dall'omologo francese Emmanuel Macron, con il quale ha avuto un colloquio privato prima dell'inizio dei lavori.

Putin: «Le forze armate ucraina creano problemi con i carburanti, ma la situazione migliorerà»

Le azioni delle Forze armate ucraine creano problemi con i prodotti petroliferi in Russia. Lo ha dichiarato il presidente russo, Vladimir Putin, intervenendo al forum «Tutto per la vittoria!». «Per quanto riguarda l'energia, la nostra base in Russia è molto solida e affidabile. Sì, (i militari ucraini) ci creano, al momento, alcuni problemi con i prodotti petroliferi. Credo che gradualmente la situazione si normalizzerà», ha affermato Putin.

Mosca: «Grazie all'IA sventati attacchi di droni ad aeroporti nell'Estremo Oriente e Urali»

Il Servizio di sicurezza federale russo (Fsb) ha annunciato di aver sventato un piano di attacco su larga scala con droni dotati di intelligenza artificiale, pianificato dai servizi segreti ucraini contro gli aeroporti militari di Ukrainka e Shagol, rispettivamente nelle regioni dell'Amur (Estremo Oriente) e di Chelyabinsk (Urali). L'Fsb ha detto di aver sequestrato 24 droni dotati di moduli di rete neurale resistenti alla guerra elettronica. «A seguito delle misure adottate, gli organi dell'Fsb hanno ricevuto informazioni anticipate sul dispiegamento, da parte dei servizi segreti ucraini, di droni Fpv equipaggiati con testate esplosive, di stazioni mobili di controllo da terra, alloggiate in container e su palloni aerostatici, nella regione di Bryansk», ha riferito l'ufficio stampa dell'Fsb, citato da Ria Novosti. I droni dovevano essere successivamente trasportati in profondità nel

territorio russo mediante rimorchi a doppio fondo carichi di elettrodomestici e alla fine preparati per l'uso all'interno di garage in presi in affitto.

Von der Leyen: «Discuteremo di come proteggere lo spazio aereo dai droni e missili russi»

In occasione della riunione della Coalizione dei volenterosi per l'Ucraina a Parigi, «discuteremo anche di come proteggere lo spazio aereo ucraino dai droni e dai missili balistici russi». Lo ha scritto su X Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea. Von der Leyen ha osservato che l'Ue sta «facendo pienamente la sua parte con il prestito di 90 miliardi di euro» e che ora serve pensare anche alla difesa dello spazio aereo. «Possiamo e dobbiamo fare di più», ha commentato, aggiungendo che Kiev «ha acquisito un forte slancio militare» e che «la situazione sta cambiando».

Putin: «Senza dubbio la Russia otterrà la vittoria»

«La Russia, senza dubbio, otterrà la vittoria». Lo ha affermato il presidente Vladimir Putin, aggiungendo che la parte «russofobica dell'Occidente collettivo sta combattendo contro la Russia», ma Mosca continua andare avanti. Lo riferisce l'agenzia Tass.

Kiev: «Dall'inizio di luglio colpite 105 navi della flotta fantasma russa»

Dall'inizio del mese, le forze di Kiev hanno colpito 105 navi della 'flotta fantasma' russa nel Mare di Azov e al largo della Crimea. Il comandante delle forze dei droni ucraini, Robert Brovdi ha reso noto che nella notte sono stati colpiti 15 navi russe, fra cui sette petroliere, 5 cargo, un traghetto e due rimorchiatori. Le operazioni rientrano nella campagna di Kiev per indebolire la logistica del rifornimento alla Crimea e alle altre regioni ucraine occupate.

Anche la Nato condanna le attività informatiche ostili della Russia

La Nato ha condannato con fermezza le persistenti attività informatiche ostili attribuite alla Russia, accusata di utilizzare il proprio ecosistema cyber per colpire i Paesi alleati e i partner dell'Alleanza. «Queste attività costituiscono una minaccia alla sicurezza degli Alleati», ha affermato il Consiglio Nord Atlantico - principale organo decisionale dell'Alleanza - in una dichiarazione diffusa oggi, esprimendo unità e solidarietà nei confronti dei Paesi colpiti da operazioni contro infrastrutture nazionali critiche ed enti governativi. La Nato ha preso atto delle dichiarazioni del Regno Unito e dell'Unione europea che denunciano le attività russe e i legami di Mosca con gruppi criminali informatici, oltre che delle sanzioni imposte contro persone ed entità accusate di sostenere o agevolare queste operazioni. L'Alleanza ha quindi invitato la Russia a interrompere le attività destabilizzanti, considerate contrarie alle norme internazionali concordate sul comportamento responsabile degli Stati nel cyberspazio. «La Nato sostiene un cyberspazio libero, aperto, pacifico e sicuro», si legge nella nota.

Il Consiglio Nord Atlantico ha sottolineato che l'Alleanza ha ulteriormente rafforzato la propria postura informatica, consolidando il quadro per integrare gli effetti cyber nelle operazioni, nelle missioni e nelle altre attività della Nato. In risposta alle campagne informatiche russe contro gli Alleati e l'Ucraina, la Nato continuerà a rafforzare le proprie difese e a sostenere Kiev. L'Alleanza si è infine dichiarata pronta a impiegare «l'intera gamma delle capacità» per scoraggiare, contrastare e difendersi da tutte le minacce informatiche. «Siamo pronti a rispondere nel momento e nel modo che sceglieremo, in conformità con il diritto internazionale», conclude la dichiarazione.

Attacco russo contro una nave cargo a Odessa: 3 morti e cinque feriti

Una nave cargo civile battente bandiera togolese è stata colpita da un attacco russo mentre era impegnata nelle operazioni di scarico di fertilizzanti minerali nel porto di Odessa, causando la morte di tre membri dell'equipaggio e il ferimento di altri cinque. Lo ha riferito il vicepremier ucraino per la Ricostruzione e ministro per lo Sviluppo delle comunità e dei territori, Oleksii Kuleba, precisando che il missile ha colpito la sovrastruttura della nave provocando un incendio. I feriti sono stati ricoverati e stanno ricevendo cure mediche. Kuleba ha condannato l'attacco definendolo «un altro colpo russo contro la navigazione civile e le infrastrutture portuali dell'Ucraina». Secondo il ministro, azioni di questo tipo «minacciano la sicurezza della navigazione internazionale, la stabilità del commercio globale e la sicurezza alimentare mondiale».

Kiev: «In una notte colpite 15 navi della flotta ombra russa»

Le forze ucraine dei sistemi senza pilota (Usf) affermano di aver colpito nella notte 15 imbarcazioni della cosiddetta «flotta ombra» russa, impiegata secondo Kiev per sostenere le esportazioni di petrolio e la logistica di Mosca nonostante le sanzioni occidentali. Lo riferisce Rbc Ucraina, citando il comandante delle Usf, Robert `Madyar` Brovdi. Secondo Brovdi, i droni hanno preso di mira sette petroliere, cinque navi cargo, un traghetto e due rimorchiatori. Il comandante ha sostenuto inoltre che, tra il 6 e il 13 luglio, le forze ucraine hanno colpito complessivamente 105 navi russe nell'ambito dell'operazione denominata `MoLoCHKa`, aggiungendo che le operazioni proseguiranno. Sempre nella notte, ha aggiunto, sono stati attaccati nove impianti di trasformazione elettrica in Crimea e in altri territori occupati dalla Russia, compreso per la seconda volta in 48 ore il nodo strategico `Crimea` del ponte energetico Kuban-Crimea. Brovdi ha inoltre rivendicato la distruzione di un lanciatore del sistema missilistico antiaereo S-400, di un sistema Tor e di due complessi radar.